

La sinchisite nel giacimento a brannerite di Lodrino

Autor(en): **Simonetti, Athos**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **62 (1971)**

PDF erstellt am: **15.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1003487>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La sinchisite nel giacimento a brannerite di Lodrino

La sinchisite $\text{CeCa}[\text{F}(\text{CO}_3)_2]$ è contenuta in cavità molto piccole (in media mezzo cm^3 di volume), comunicanti tra di loro di modo che la roccia appare completamente disseminata di miaroli e di colore bianco per l'abbondanza di feldspato e per l'alterazione della biotite in clorite.

La sinchisite è impiantata sull'adularia; possiede abito prismatico pseudoesagonale terminato dalla base e raggiunge al massimo i 3 mm per l'asse c. Il colore è giallo cera, la lucentezza resinosa-vitrea. E' intensamente fluorescente e fosforescente in verde chiaro ai raggi ultravioletti.

Paragenesi delle piccole fessure a sinchisite:

Adularia - cristalli piccoli, al massimo 6 mm, di colore bianco latteo, raramente trasparenti.

Calcite - romboedri trasparenti, 4 mm di lato.

Muscovite - in globuli argentei.

Clorite - in rosette di colore da verde scuro a verde erba.

Rutilo - in aggregati fascicolati di colore rosso nero metallico.

Anatasio - bipiramidi tetragonali troncate dalla base di colore bruno nero e bipiramidi tetragonali di colore rosso arancio. La varietà rosso arancio si trova esclusivamente in prossimità della sinchisite. Dimensione massima 2 mm.

Brookite - cristalli tabulari di colore giallo bruno. Dimensione massima 2 mm.

In una pegmatite che si trova a una ventina di metri a nord di quella a brannerite sono stati trovati alcuni cristalli prismatici di berillo e lamine di muscovite. Nelle precedenti campagne di ricerca il berillo era stato trovato soltanto in fessura.

Con la scoperta della sinchisite la paragenesi complessiva di Lodrino comprende 33 minerali che sono:

Brannerite, molibdenite, rutilo, quarzo, albite, microclino, scheelite, powellite, apatite, berillo, orneblenda, biotite, muscovite, fluorite, (adularia), epidoto, titanite, calcite, sinchisite, clorite, scolecite, laumontite, prenite, marcasite, pirite, calcopirite, pirrotite, bismutinite, ilmenite, anatasio, brookite, arsenopirite, löllingite e limonite.

BIBLIOGRAFIA

Bianconi, F. e Simonetti, A. (1967): La brannerite e la sua paragenesi nelle pegmatiti di Lodrino. BSMP 47/2, 887—934.

*) Museo cantonale di Storia Naturale, palazzo degli studi, Lugano.